



**Comune di
Concorezzo**

Settore Urbanistica e Ambiente
Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

Piazza della Pace, 2 – 20863 Concorezzo (MB)
Tel. 039/62800419 – Fax. 039/6040833
email: urbanistica@comune.concorezzo.mb.it
website: www.comune.concorezzo.mb.it

Ns. Rif. Prot. n°

Vs. Rif. Prot. n°

OGGETTO: Piano Particolareggiato di via Kennedy - AT02 del Piano di Governo del Territorio vigente, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 11/10/2023 – Controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Con nota del 13/11/2023, acquisita al Protocollo generale del Comune con in data 14/11/2023 con il n. 24297, la Presidente pro-tempore del Circolo Legambiente di Monza, Maddalena Viola, ha presentato osservazione al "Piano Particolareggiato" in oggetto.

Considerato che la deliberazione di adozione, corredata di tutta la documentazione in formato digitale, è stata depositata per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 16/10/2023 al 30/10/2023, entrambi compresi, presso la Segreteria Comunale e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, e nei successivi 15 (quindici) giorni, sino al 14/11/2023 compreso, Enti e Privati potevano presentare osservazioni, la stessa è da ritenersi presentata nei termini e, di conseguenza, controdeducibile.

Nelle premesse si effettuano considerazioni generali sulla programmazione urbanistica generale ed attuativa adottata dall'Amministrazione comunale di Concorezzo.

Si ritiene opportuno puntualizzare il contenuto della seguente affermazione, dalla cui lettura potrebbe derivare una presunta volontà di sottrarre il documento dagli obblighi imposti dalla trasparenza, e secondo cui "....Il numero dei proprietari di quell'area complessiva, individuato nell'Allegato D del PP, che è parte integrante della delibera di Giunta, ma non è stato pubblicato (Regolamento UE 2016679)".

Come indicato espressamente nella deliberazione di adozione, viene dato atto che ".... l'elaborato D – "Elenchi catastali delle proprietà che partecipano al Piano Particolareggiato" viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, ma non pubblicato ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016 679".

Il documento era comunque disponibile per la visione previa richiesta di accesso presentata ai sensi, con i contenuti e le motivazioni di cui alla legge 241/90.

La valutazione dei contenuti di uno strumento di pianificazione è di carattere meramente oggettivo in quanto riguarda una proposta attuativa di mera definizione dell'assetto del territorio, che non è soggetta a discrezionalità derivante dalla titolarità del diritto di proprietà.

Ciò premesso, si passa alla valutazione delle singole osservazioni:

Osservazione 1

Per tutti i motivi sopra esposti, poiché il Piano Particolareggiato del AT02 adottato dalla Giunta con deliberazione 122 del 11/10/2023 costituisce variante al PGT vigente relativamente alla localizzazione di una nuova e non rispetta l'Intesa con la Provincia approvata con Decreto presidenziale n. 63/2022 nonché il relativo protocollo sottoscritto, si chiede di revocare in autotutela la deliberazione della Giunta n. 122/2023.

Come noto i piani attuativi, hanno lo scopo di fornire prescrizioni di dettaglio per l'esecuzione delle direttive contenute nel piano regolatore generale (ora in Lombardia "Piano di Governo del Territorio").

Il "Piano di Governo del Territorio", quindi, si esegue a mezzo di piani attuativi di iniziativa pubblica e di iniziativa privata.

In generale, un "Piano Particolareggiato" è uno strumento pianificatorio attuativo utilizzato per regolare la realizzazione di interventi specifici, come ad esempio la costruzione di edifici o la creazione di aree verdi, di iniziativa prevalentemente pubblica e riflette l'evoluzione delle politiche urbanistiche in Italia, dove sempre più spesso le amministrazioni pubbliche assumono un ruolo attivo nella pianificazione e nella realizzazione di interventi di sviluppo urbano.

Tuttavia, l'utilizzo di strumenti di pianificazione urbana di iniziativa pubblica deve essere coerente con le norme nazionali e regionali in materia di urbanistica, nonché con le esigenze locali e con la partecipazione delle comunità interessate, secondo la disciplina posta dalle normative locali.

In linea generale detti piani, finalizzati all'attuazione delle prescrizioni del "Piano di Governo del Territorio", si pongono rispetto ad esso in posizione di subalternità, dovendone osservare le prescrizioni alle quali debbono dare esecuzione.

Nel caso di specie la previsione pianificatoria dell'AT2- v.le Kennedy quale "Piano Particolareggiato" trova conferma nelle seguenti considerazioni.

Lo strumento "Piano Particolareggiato" in sé considerato è ancora ammesso dalla l.r. 12/2005 e ss. mm. in ragione dell'art. 12, comma 1, laddove è previsto che:

"L'attuazione degli interventi di trasformazione e sviluppo indicati nel documento di piano avviene attraverso i piani attuativi comunali, costituiti da tutti gli strumenti attuativi previsti dalla legislazione statale e regionale. L'esecuzione del piano attuativo può avvenire per

COMUNE DI CONCOREZZO
Comune di Concorezzo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0026190/2023 del 06/12/2023
Firmatario: MARCO MAURO POLLETTA

stralci funzionali, preventivamente determinati, nel rispetto di un disegno unitario d'ambito, con salvezza dell'utilizzo del permesso di costruire convenzionato nei casi previsti dalla legge."

Considerato, dunque, che la legge urbanistica n. 1150/1942 è ancora vigente, (seppur limitatamente alle parti che svolgono funzioni sussidiarie di chiusura del sistema di riparto delle competenze nazionali/ragionali in materia di disciplina urbanistica e del territorio) non vi è alcun dubbio che l'art. 13 della stessa normativa, in assenza di una disciplina specifica di strumenti di pianificazione attuativa di iniziativa pubblica regionali, continui a costituire l'orizzonte di riferimento dei contenuti minimi della pianificazione attuativa di iniziativa pubblica.

Tale disciplina prevede che:

Il piano regolatore generale (ora Piano di Governo del Territorio) è attuato a mezzo di piani particolareggiati di esecuzione nei quali devono essere indicate le reti stradali e i principali dati altimetrici di ciascuna zona e debbono inoltre essere determinati: - le masse e le altezze delle costruzioni lungo le principali strade e piazze;- gli spazi riservati ad opere od impianti di interesse pubblico;- gli edifici destinati a demolizione o ricostruzione ovvero soggetti a restauro o a bonifica edilizia;- le suddivisioni degli isolati in lotti fabbricabili secondo la tipologia indicata nel piano; - gli elenchi catastali delle proprietà da espropriare o da vincolare;- la profondità delle zone laterali a opere pubbliche, la cui occupazione serve ad integrare le finalità delle opere stesse ed a soddisfare prevedibili esigenze future. Ciascun piano particolareggiato di esecuzione deve essere corredato dalla relazione illustrativa e dal piano finanziario

Il Piano ove si limiti a dare attuazione alle previsioni di "Piano di Governo del Territorio" potrà essere certamente trattato come strumento conforme e, conseguentemente, troverà applicazione la ripartizione di competenza prevista dalla l.r. 12/2005 art. 14 comma 1: **.....I piani attuativi e loro varianti, conformi alle previsioni degli atti di Piano di Governo del Territorio, sono adottati dalla giunta comunale....**

La conformità del Piano andrà misurata, pertanto, in ordine al rispetto degli obiettivi strategici sottesi alle trasformazioni previste dal "Piano di Governo del Territorio" ed alle prescrizioni per come declinati del documento **DR02 Scenario strategico. Ambiti di trasformazione urbanistica.**

Le verifiche tecniche volte al riscontro del complessivo disegno della proposta di pianificazione attuativa e delle sue norme tecniche di attuazione ai predetti Obiettivi, ed alle sopra descritte Prescrizioni, permettono di escludere che la proposta di "Piano Particolareggiato" di iniziativa della Amministrazione Comunale si atteggi a Variante del "Piano di Governo del Territorio" (così imponendosi, invece, solo in tale caso, la competenza del Consiglio Comunale, a mente dell'art. 14 comma 5 della l.r. 12/2005).

Sull'argomento il Consiglio comunale ha già espresso le sue indicazioni di indirizzo con le seguenti deliberazioni:

- N. 7 del 02/02/2021 – "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA"
- N. 9 del 03/02/2021 – "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA"
- N. 11 del 04/02/2021 – "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA"
- N. 13 del 05/02/2021 – "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA"
- N. 15 del 06/02/2021 – "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA"
- N. 17 del 07/02/2021 – "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA"
- N. 19 del 09/02/2021 – "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA"
- N. 21 del 10/02/2021 – "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA"
- N. 39 del 18/07/2022 – "APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLE NORME DEL PTCP, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER L'AMBITO AT02, GIÀ PP1 – STAZIONE, COME DENOMINATO NEL PGT VIGENTE"
- N. 27 del 06/06/2023 – "INTERPRETAZIONE AUTENTICA DI UN PARAMETRO UTILIZZATO NEL DOCUMENTO DR 02 DEL VIGENTE PGT NON COSTITUENTE VARIANTE ALLO STESSO, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 14 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11/03/2005 N. 12 E S.M.I."

Il "Piano Particolareggiato", così come adottato, ne rispetta pienamente i contenuti di indirizzo sviluppandoli nel dettaglio e rispettando i parametri urbanistici indicati dal "Piano di Governo del Territorio".

Da ultimo si consideri che evocare l'art. 9, comma 11, della l.r. 12/2005 per dedurre l'illegittimità di una previsione attuativa di iniziativa pubblica ("Piano Particolareggiato") che, a parametri urbanistici invariati, localizzi in una diversa area interna al perimetro individuato per l'ambito AT02 del "Piano di Governo del Territorio" Vigente la medesima funzione pubblica "Residenza Sanitaria Assistenziale", appare non conforme alla normativa.

Certamente il Piano dei Servizi è vincolante e prescrittivo quanto all'identificazione della "Residenza Sanitaria Assistenziale" come Servizio destinato alla risposta di un fabbisogno sociale che è esplicitamente indicato come prioritario, e, conseguentemente, è vincolante la prescrizione che individua l'ambito AT2 come quello dove collocare tale servizio.

Tuttavia né la Legge Regionale citata né lo stesso *"Piano di Governo del Territorio"* attribuiscono a tale previsione la capacità di localizzare puntualmente tale servizio.

Tale localizzazione è demandata all'attività coordinata con la Provincia di Monza e della Brianza al fine di preservarne e valorizzarne la rilevanza di interesse provinciale nel quadro dell'art. 34 *"Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale"*.

Per trovare conferma a quanto sopra basti consultare le Linee Guida per la Redazione del Piano dei Servizi di Regione Lombardia Anno 2005, rese ai Comuni proprio in corrispondenza con l'entrata in vigore della nuova normativa l.r. 12/2005:

"il sistema delle regole urbanistiche si interrela con il Piano dei Servizi nella declinazione urbanistico- morfologica che questo può avere. La stessa localizzazione delle attrezzature di servizio, infatti, delinea complessivamente, anche se non compiutamente, la dimensione dello "spazio pubblico" della città. A tale ricaduta minima, possono eventualmente aggiungersi altre indicazioni, anche cartografiche, di rappresentazione di possibili effetti finali da perseguire nell'articolazione degli spazi pubblici e nel rapporto con quelli privati. Un punto deve, però, essere chiarito: non pare opportuno che il Piano dei Servizi venga snaturato fino ad assumere carattere di progettazione della forma urbana pubblica, né che venga irrigidito da contenuti progettuali e architettonici vincolanti. Ciò contrasterebbe con la natura programmatica, quindi necessariamente adattabile e flessibile, del suddetto Piano. Il sistema delle regole urbanistiche deve piuttosto declinare compiutamente non tanto il carattere normativo, bensì quello indicativo ed orientativo degli scenari morfologici eventualmente contenuti nel Piano dei Servizi. Questi costituiscono più che altro parametro di raffronto per le successive scelte attuative degli Enti pubblici e privati, nell'ottica di ottimizzare gli assetti del territorio, ma non armatura progettuale predefinita, la cui modifica necessiti di variante urbanistica."

Come rilevato dalla stessa Osservazione la localizzazione prevista nella tavola ST01 del Piano dei Servizi vigente è esplicitamente resa come *"indicativa"*, conformemente alla predetta normativa.

L'Intesa con la Provincia approvata con Decreto presidenziale n. 63/2022 nonché il relativo protocollo sottoscritto seguono l'approvazione del *"Piano di Governo del Territorio"* di Concorezzo al fine di conformarvisi, senza che ne costituiscano variante, ma al contrario, suo perfezionamento pianificatorio, di rilievo sovracomunale, e conforme al *"Piano di Governo del Territorio"*.

Pertanto il *"Piano Particolareggiato"* è da considerarsi conforme, a sua volta, alle prescrizioni del *"Piano di Governo del Territorio"*, anche sotto il profilo del Piano dei Servizi.

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Osservazione 2

Qualora si volesse comunque procedere con l'adozione e l'approvazione di un Piano attuativo in variante al PGT vigente (non un Piano Particolareggiato), si chiede che questo venga adottato e approvato dal Consiglio comunale e non dalla Giunta, ai sensi dell'art 14, comma 5 della LR 12/2005 e avviata una verifica di assoggettabilità a una Valutazione ambientale strategica (VAS).

Trattandosi, per le motivazioni precedentemente esposte, di un *"Piano Particolareggiato"* conforme alle prescrizioni del *"Piano di Governo del Territorio"*, la competenza per l'adozione ed approvazione spetta in via esclusiva alla Giunta comunale, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 1, della l.r. 12/2005 e ss. mm..

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Osservazione 3 Poiché la superficie dell'AIP del PTCP di MB è pari a 73.100 mq e quella urbanizzabile nella proposta in Intesa è di 32.500mq, la quantità da mantenere a spazio libero (50,1%) non è sufficiente a rispettare la "totale prevalenza di aree libere" in quell'AIP (Art. 34, comma 3, lett. c delle Norme del PTCP di MB). Si chiede pertanto di non approvare il Piano particolareggiato in oggetto in quanto viziato in origine dall'Intesa Comune - Provincia.

L'intesa sottoscritta con la Provincia di Monza e della Brianza stabilisce i contenuti di pianificazione che determinano le previsioni urbanistiche di scala locale e territoriale relative e/o connesse all'ambito oggetto d'intesa e, se non già coerenti, introduce l'obbligo del recepimento negli strumenti di pianificazione comunale e provinciale.

La superficie dell'Ambito di Interesse Provinciale da mantenere a spazio libero (superficie mantenuta all'uso naturale, agricolo o a parchi e giardini) è individuata nella misura minima di 32.600 mq circa (corrispondente a circa il 50,1% della superficie dell'Ambito di Interesse Provinciale non urbanizzata allo stato di fatto).

Tale superficie in Ambito di Interesse Provinciale da mantenere a spazio libero costituisce ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica del *"Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale"*. Ai sensi dell'art.31 delle Norme del *"Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale"* in rete verde è fatto divieto di realizzare opere (in superficie e nel sottosuolo) che comportino l'impermeabilizzazione del suolo.

In aggiunta, relativamente all'ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica, sono inoltre previsti:

- l'ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica di ulteriori 2.600 mq circa, corrispondenti a tratto di viale Kennedy. Tale inclusione è funzionale a garantire la connessione tra la rete verde esistente e prevista a est del viale e la rete verde prevista a ovest del viale. Complessivamente la rete verde è ampliata di circa 35.200 mq;
- il mantenimento, laddove possibile, e l'eventuale riqualificazione/potenziamento delle aree boscate esistenti a nord-est dell'Ambito di Interesse Provinciale;

- il mantenimento ad uso agricolo delle aree da mantenere libere nella porzione sud dell' Ambito di Interesse Provinciale, a est di viale Kennedy;
- la realizzazione di una nuova superficie boscata nell'area mantenuta a spazio libero ad ovest di viale Kennedy di circa 4.950 mq; l'intervento interessa una fascia della profondità di almeno 28 metri e dovrà costituire un bosco ai sensi dell'art.42 della LR 31/2008;
- la riqualificazione del filare alberato esistente lungo viale Kennedy e la prosecuzione dello stesso fino all'incrocio con la via De Gasperi;
- la realizzazione di percorsi di mobilità lenta che mettano in connessione lo spazio aperto a est con il tessuto urbano consolidato, in particolare con il previsto intervento residenziale di espansione. I tratti dei percorsi che interessano la rete verde del "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*" (esistente o prevista in intesa), devono essere individuati con riferimento al contesto paesaggistico e privilegiando le tracce di eventuali sentieri rurali esistenti. Per tale ragione i percorsi ciclopedonali rappresentati sono da intendersi indicativi;
- la realizzazione di un attraversamento ciclopedonale protetto in corrispondenza dell'area di ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica.

Il "*Piano Particolareggiato*" rispetta le indicazioni previste sia dal "*Piano di Governo del Territorio*" che dall'accordo con la Provincia di Monza e della Brianza.

In merito al concetto espresso di "*totale prevalenza di aree libere*" si sottolinea che i parametri di verifica richiesti dall'accordo con la Provincia di Monza e della Brianza, non costituiscono parametri urbanistici previsti dalla normativa e gestiti unicamente dal Piano di Governo del Territorio.

Di contro la superficie del "*Piano Particolareggiato*" è notevolmente maggiore di quella dell'Ambito di interesse provinciale (97.668 e 73.100 m² rispettivamente) e, pertanto, l'incidenza degli spazi verdi sul totale della superficie dell'area risulta, di fatto, maggiore.

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Osservazione 4 Vista l'estensione dell'Ambito AT02 del PGT e i suoi notevoli impatti ambientali si chiede la proposta di Piano Particolareggiato venga subordinato ad una verifica di assoggettabilità ad una Valutazione di Impatto ambientale (VIA) e, in quanto in variante al PGT, a una verifica di assoggettabilità a una Valutazione ambientale strategica (VAS).

Trattandosi di un "*Piano Particolareggiato*" conforme al "*Piano di Governo del Territorio*", non necessita la produzione di alcun documento oltre quelli specifici per la definizione dei contenuti del piano, essendo tutte le analisi effettuate in sede di approvazione della Variante generale al "*Piano di Governo del Territorio*".

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Osservazione 6 Si chiede che venga allegato alla proposta di Piano particolareggiato un dettagliato progetto paesaggistico.

Trattandosi di un "*Piano Particolareggiato*" conforme al "*Piano di Governo del Territorio*", non necessita la produzione di alcun documento oltre quelli specifici per la definizione dei contenuti del piano, essendo tutte le analisi effettuate in sede di approvazione della Variante generale al "*Piano di Governo del Territorio*".

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Osservazione 7 Si chiede che venga allegato alla proposta di Piano particolareggiato una Relazione relativa all'invarianza idraulica dell'intervento (non solo un semplice richiamo nelle norme del PP).

La Relazione di invarianza idraulica è un documento progettuale redatto in relazione a quanto previsto dal R.R. della Lombardia n. 7 del 23/11/2017 ed attiene al perseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni d'uso del suolo. Lo studio di invarianza idraulica è necessario in sede di presentazione dell'istanza di trasformazione del suolo, attraverso un titolo edilizio, e disciplina gli interventi per il perseguimento degli obiettivi specifici come declinati nello *Studio comunale di Gestione del rischio idraulico* approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 54 del 18/11/2020 e recepito nello studio geologico, idrogeologico e sismico a corredo del "*Piano di Governo del Territorio*" Vigente. Con tale studio corredato di opportuna relazione geologica si definiscono le modalità operative per garantire l'invarianza idraulica dell'intervento oggetto di autorizzazione puntuale.

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Osservazione 8 Si chiede che venga allegato alla proposta di Piano particolareggiato una Relazione sul Clima acustico ante e post operam.

La relazione previsionale di clima acustico, così come definita dalla L.447 del 26/10/1995, si rende necessaria nelle aree interessate da interventi di cui all'articolo 8, comma 3 della medesima legge e potranno essere redatte con la progettazione degli edifici interessati in conformità alle previsioni del vigente piano di classificazione acustica.

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Osservazione 9 Si chiede che venga allegato alla proposta di Piano particolareggiato uno Studio sul traffico presente e quello indotto dal nuovo insediamento.

Trattandosi di un "*Piano Particolareggiato*" conforme al "*Piano di Governo del Territorio*", non necessita la produzione di alcun documento oltre quelli specifici per la definizione dei contenuti del piano, essendo tutte le analisi effettuate in sede di approvazione della Variante generale al "*Piano di Governo del Territorio*".

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Osservazione 10 Si chiede che venga allegato alla proposta di Piano particolareggiato una Relazione sulla qualità dell'aria (ante e post operam).

Trattandosi di un "*Piano Particolareggiato*" conforme al "*Piano di Governo del Territorio*", non necessita la produzione di alcun documento oltre quelli specifici per la definizione dei contenuti del piano, essendo tutte le analisi effettuate in sede di approvazione della Variante generale al "*Piano di Governo del Territorio*".

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Osservazioni 11 Si chiede che venga allegato alla proposta di Piano particolareggiato una Relazione agronomica sulle piantumazioni esistenti.

Le relazioni agronomiche sull'impianto arboreo esistente saranno affettate nel momento in cui verranno attuati gli interventi sul verde esistente al fine di ottenere la preliminare autorizzazione del competente "Ente forestale" prima del rilascio di qualunque titolo abilitativo come previsto all'art. 24 delle NTA del "*Piano Particolareggiato*".

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Osservazione 12 Vista l'entità dell'intervento, si chiede che il Piano Particolareggiato venga corredato da tutti gli studi e gli elaborati sopra elencati per una sua approfondita valutazione e che venga poi ripubblicato per raccogliere le nuove osservazioni.

Trattandosi di un "*Piano Particolareggiato*" conforme al "*Piano di Governo del Territorio*", non necessita la produzione di alcun documento oltre quelli specifici per la definizione dei contenuti del piano, essendo tutte le analisi effettuate in sede di approvazione della Variante generale al "*Piano di Governo del Territorio*".

L'OSSERVAZIONE E', PERTANTO, RESPINTA

Concorezzo, 06 dicembre 2023

**Il Responsabile
del Settore Urbanistica e Ambiente
Arch. Marco Mauro Polletta**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano al n. 6632.